



A CURA DELLA REDAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO 'GALILEO GALILEI' DI CARAVAGGIO - COORDINAMENTO DI TERESA BASILE

LE BORSE DI STUDIO 'SEVERGNINI'

## Al Liceo Galilei si premia l'eccellenza

di Selene Scaramuzza

Nell'aula consiliare del Comune di Caravaggio, si è svolta un'altra giornata dedicata al merito. Molte persone hanno potuto assistere alla premiazione di alcuni studenti del nostro liceo. Ottimi, infatti, sono stati i



risultati ottenuti negli esami di stato 2014 e in quelli precedenti. Agli studenti Ubiali Andrea e Zonari Sofia, il MIUR ha assegnato una borsa di studio per il conseguimento, a seguito degli ultimi esami di stato, del tanto sospirato 100 e lode.

Altri sei studenti, invece, sono stati premiati con la borsa di Studio "Dante Severgnini", avendo concluso il primo anno accademico in regola con tutti gli esami universitari e con una buona media. Durante la prima parte della cerimonia, sviluppatasi in un clima sereno ed informale, hanno preso la parola l'assessore Testa ed il dott. Carlo Severgnini, rappresentante dell'UBI banca.

Quest'ultimo, come ogni anno, ha diletto i presenti con un aneddoto sulla vita di Dante Severgnini. Un altro importante intervento è stato quello realizzato dalla preside del liceo "Galilei" di Caravaggio, Rosa Romana Marchetti, la quale ha voluto, in primo luogo, sottolineare, l'importanza di tali assegnazioni.

"Questi premi, sono molto utili, poiché oltre al fatto di riconoscere il merito di tanti ragazzi e l'efficienza delle scuole che li hanno sostenuti, rappresentano un importante incentivo per il pagamento delle tasse universitarie e dei libri di testo". Dopo questi interventi, gli studenti premiati sono stati chiamati per ricevere le congratulazioni dei presenti. Con una foto di gruppo è stato, poi, immortalato questo momento molto importante per gli ex alunni del "Galilei".

Alla cerimonia hanno partecipato alcune classi quinte del nostro liceo, accompagnate dai professori.

Tutti hanno assistito con orgoglio al riconoscimento della bravura dei loro studenti. Una di loro, Zonari Sofia ha voluto ringraziare il "Galilei" e i suoi professori in questo modo: "Il Galilei mi rimarrà sempre nel cuore, è stato fondamentale per la mia crescita e la mia formazione; sono riconoscente verso tutti i componenti del liceo, perché è grazie a loro che sono quella che sono. Vorrei ringraziare in particolare tutti i prof. per la comprensione ed il supporto che mi hanno offerto in tutti questi anni". Infine, molto significativo è stato l'intervento che la nostra dirigente ha rivolto a tutti gli studenti della scuola, affinché partecipino, sempre più numerosi, alle cerimonie di premiazione che si terranno nei prossimi anni.

Questi momenti, infatti, sono molto importanti soprattutto per noi ragazzi, poiché rendono giustizia a tanti anni di sacrificio, sottolineando le grandi capacità che gli studenti del liceo Galilei non hanno mai smesso di dimostrare. Complimenti ai vincitori!



NUOVI ORIZZONTI ED ESPERIENZE CHE AIUTANO A CRESCERE MEGLIO

## Edimburgo ospita gli studenti del Galilei

Le classi 3F e 4M ritornano dal loro stage ad Edimburgo, non senza un po' di tristezza. La visita si è svolta secondo le consuete modalità: alloggio in casa-famiglia, corsi realizzati dalla scuola del posto, e visite pomeridiane ai monumenti. In modo particolare, queste uscite hanno interessato i luoghi più caratteristici della città: l'antico castello ed il moderno parlamento scozzese; le National Galleries, con quadri provenienti da tutto il mondo; lo Scottish National Museum of Modern Art, con ogni sorta di stranezze e curiosità; la misteriosa Rosslyn Chapel, citata anche nel celebre libro "Il codice Da Vinci"; la New Town e la Old Town, o meglio, la suggestiva vecchia Edimburgo, arroccata sulla collina, attualmente un vulcano inattivo; la cattedrale di Saint Giles e la ricostruzione di

una casa dell'epoca georgiana. Tutto il soggiorno è stato accompagnato dal tipico clima scozzese: cielo grigio, vento, nebbia, freddo e la pioggia, che non è mai mancata. Ciononostante, attività come il "Gost Tour" (passeggiata serale per le strade della vecchia Edimburgo all'insegna di misteriosi racconti e leggende) e serate dedicate alle caratteristiche danze popolari scozzesi, hanno contribuito a movimentare serate "fredde" ma sicuramente indimenticabili. Esperienze come questa, infatti, aiutano a crescere e riescono davvero a cambiarti la vita. Ci si ritrova ad andare in giro, da soli, con il semplice ausilio di una piantina, in cerca di luoghi mai visitati prima. Sentendosi lontani da casa e responsabili di ogni propria azione si è davvero "costretti" ad adeguarsi alle nuove esigen-

ze. "Il cibo è stato uno dei miei problemi più grandi ma alla fine mi sono dovuta adattare", racconta qualcuno. Bene! E' così che si diventa grandi! In breve, questo viaggio ci ha davvero insegnato tanto, e non solo dal punto di vista della lingua, che è certamente migliorata. Ma sono troppe, tante, le cose che abbiamo lasciato e che ci mancano. Di certo, ognuno le conserverà sempre nel proprio cuore, e non c'è da meravigliarsi, se per questo, tornando, qualcuno ha pianto. Di tristezza certo, ma anche di gioia o semplicemente per esprimere un'emozione, così profonda, da non poter essere espressa con nessun'altra parola. Un sentito ringraziamento al nostro liceo per aver reso possibile tutto ciò.

Amedeo Galbusera

NUOVI RISULTATI E NUOVE DOMANDE INVITANO ALLA RIFLESSIONE

## Le ultime sfide dell'ingegneria genetica

Negli ultimi tempi, sentiamo spesso parlare di OGM, ovvero di organismi geneticamente modificati. Generalmente, vanno sotto questa definizione tutti quei prodotti il cui genoma è stato sottoposto, attraverso complessi processi di ingegneria genetica, a delle alterazioni non soggette a meccanismi spontanei. In questi ultimi anni, si è parlato molto dei rischi che, tuttavia, gli Ogm potrebbero apportare al nostro ecosistema. Di certo, non è da sottovalutare il problema dell'inquinamento, o meglio, del cosiddetto "bio-inquinamento".

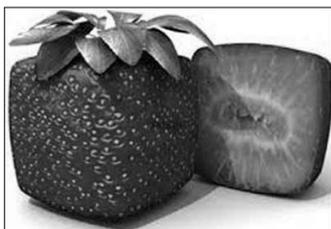
Questo consisterebbe nella trasmissione del gene "nuovo" ad altre piante non modificate, attraverso il polli-

mentazioni potrebbero causare, con il passare del tempo, la distruzione di molte varietà autoctone e dunque la perdita di prodotti naturali ed essenziali per la nostra alimentazione. La modificazione genetica potrebbe, inoltre, favorire lo sviluppo di specie vitali ibride nelle aree coltivate a piante transgeniche caratterizzate da virus-resistenze molto elevate. Tali rischi, tuttavia, non sembrerebbero limitarsi solo all'ambiente e all'ecosistema, ma investirebbero, ovviamente, gli stessi consumatori. Infatti le proteine di origine transgenica potrebbero provocare, secondo l'affermazione di diversi studiosi, reazioni allergiche ed in alcuni casi anche tossiche. Ciononostante, non è possibile negare alcuni vantaggi offerti dagli Ogm, come ad esempio la riduzione dei pesticidi, solitamente utiliz-

zati per proteggere e favorire la crescita delle piante. Questi, infatti, il più delle volte risultano molto dannosi per il nostro ambiente. Avere, quindi, la possibilità di farne a meno potrebbe risultare molto utile, soprattutto nelle aree più vicine ai centri abitati. Un altro aspetto positivo potrebbe ritrovarsi nel fatto che, gli organismi geneticamente modificati, sembrerebbero essere in grado di migliorare le caratteristiche nutrizionali ed organolettiche degli elementi trattati. Questi sono solo alcuni dei motivi per cui molte persone considerano positiva la creazione e la diffusione di organismi geneticamente modificati.

L'aumento della produttività delle piante, inoltre, anche in zone aride o ad alto rischio di contaminazione, potrebbe offrire un rimedio per soddisfare il fabbisogno alimentare, in zone anche molto povere della terra. Tuttavia, permangono molte perplessità. Più produttività, più resistenza, ma a quale prezzo?

Hamid Hadia



Lunedì 30 Marzo 2015, presso il liceo "Amaldi" di Alzano Lombardo, si terrà la finale dei Campionati Studenteschi 2014 di pallavolo femminile, dibattuti nella provincia di Bergamo. Qui si affronteranno le tre squadre, che hanno superato la fase distrettuale: liceo "Amaldi" di Alzano, liceo "Galilei" di Caravaggio, liceo "Suardo" di Bergamo. Le prime due squadre si sono già affrontate sul campo l'anno scorso, sempre in finale, con la vittoria della prima, dopo una devastante rimonta ai danni del liceo "Galilei". Il cammino intrapreso dalle ragazze del nostro istituto si è, quindi, dimostrato più arduo dell'anno precedente, nonostante siano riuscite ad eccellere e raggiungere così la finale provinciale. La fase distrettuale che le ha viste coinvolte si è svolta, lo scorso 24 febbraio, presso l'istituto salesiano "Don Bosco" di Treviglio, contro la squadra ospitante e l'istituto tecnico commerciale "Oberdan" di Treviglio. La partenza è stata molto impegnativa, già durante il primo set della prima partita. Qui le nostre ragazze si sono trovate a dover recuperare ben 5 punti di svantaggio, riuscendo, però, grazie alla loro incredibile determinazione, a vincere entrambi i set. La prima parti-

LE 'GUERRIERE' DEL LICEO GALILEI APPRODANO IN FINALE

## Il grande match

ta contro l'istituto salesiano si è, dunque, conclusa con un risultato di 2-0. Nel secondo incontro della mattinata si sono affrontati l'Oberdan ed ancora l'istituto salesiano in un incontro molto avvincente, che ha visto trionfare la squadra di casa. Infine, nell'ultima partita, dibattuta tra il liceo Galilei e l'Oberdan vi sono stati numerosi colpi di scena, che hanno fatto impazzire gli allenatori di entrambe le squadre ed innervosire le ragazze stesse. Il primo set è stato vinto dalle galileiane, con non molti punti di vantaggio. Le avversarie, invece, si sono aggiudicate il secondo. Durante il primo set le nostre ragazze sono state molto unite e concentrate, nel secondo invece hanno per-

so un po' di concentrazione, commettendo molti errori. A questo punto, nonostante il fatto che la squadra fosse già matematicamente passata alla fase successiva, la prof.ssa Brunella Pagani, loro allenatrice, ha fatto di tutto per spronarle, nel tentativo di vincere il terzo set. Ed è stato proprio così che, combattendo ogni punto fino all'ultimo minuto, il match è finito 2- favore del liceo "Galilei". Le giocatrici hanno così potuto esultare per essere riuscite ad accedere alla finale coinvolgendo anche la loro allenatrice che ha, finalmente, potuto tirare un sospiro di sollievo. Ora si prospettano nuove partite, sempre più impegnative, ma noi tutti tifiamo per loro e le sosteniamo, spe-



rando che riescano a rivalersi dell'amarezza dell'anno precedente, dimostrando le loro capacità e la determinazione che le hanno sempre contraddistinte.

Lucia Monfrini